

Avv. Lucia Di Salvo
via Notarbartolo, 5 90141 Palermo
tel 091 7302564 fax 091 7304196
p.iva 04600650826 c.f. DSLLCU68E50G273Y
avv.lucia@studiolegaledisalvo.com
PEC: lucia.disalvo@legalmail.it

Avviso di notificazione per pubblici proclami
In ottemperanza all'Ordinanza TAR Lazio Roma sez. IV TER n.
3847/2024 del 30/08/2024 (ricorso RG 8318/2024)

Ricorso TAR LAZIO – ROMA Sez. IV ter (Rg.n. 8318/2024) proposto dalla Dott.ssa Rossella Cimilluca contro la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero della Giustizia, la Commissione Interministeriale Ripam, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Per La Funzione Pubblica, e il Formez P.A. Centro Servizi Assistenza Studi E Formazione Per L'ammodernamento Della P.A., in persona dei rispettivi legali rappresentanti pro tempore ed altri per l'annullamento, previa sospensione, “della graduatoria di merito finale, pubblicata allo stato con la sola indicazione dei candidati vincitori del “Concorso pubblico, per titoli ed esami, su base distrettuale, ad eccezione di Trento e Bolzano, per il reclutamento a tempo determinato di 3.946 unità di personale non dirigenziale dell'Area funzionari, con il profilo di Addetto all'Ufficio per il processo, da inquadrare tra il personale del Ministero della giustizia”, pubblicata dal Ministero resistente in data 15.06.2024, nella parte in cui non include il nominativo dell'odierna ricorrente per il distretto di Corte d'appello di Palermo tra i vincitori nonché dei relativi provvedimenti di approvazione della ridetta graduatoria comunque denominati (validazione etc.) di cui si sconoscono gli estremi non essendo stata resa neppure nota la rosa degli idonei e i relativi punteggi; atti conseguenti e connessi” – udienza pubblica fissata

**per il 17 dicembre 2024 – integrazione contraddittorio disposta con
Ordinanza TAR Lazio Roma sez. IV TER n. 3847/2024 del 30/08/2024.**

Si rende noto che con Ordinanza n. 3847/2024, pubblicata e comunicata in data 30/08/2024, il TAR Lazio Roma sez. IV TER ha autorizzato, ai sensi dell'art. 41, co. 4 notificazione per pubblici proclami del Ricorso iscritto al numero Rg n. 8318/2024 proposto da Rossella Cimilluca contro la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero della Giustizia, ed altri nonché della citata ordinanza mediante pubblicazione sui siti web istituzionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica e del Ministero della Giustizia.

In esecuzione del citato provvedimento si indicano di seguito i seguenti dati:

1. Autorità Giudiziaria innanzi alla quale si procede, numero di registro generale del ricorso e data udienza fissata nell'Ordinanza n. 3847/24:

TAR Lazio Roma -Sez. IV ter - Rg. N. 8318/2024 - Udienza Pubblica del **17 dicembre 2024.**

2. Nome di parte ricorrente e indicazione delle amministrazioni intime

2.a Ricorrente: Rossella Cimilluca nata a Palermo (Pa) il 20.08.1973 (C.F.: CMLRSL73M60G273B), residente in Palermo (PA) nella via G. Ventura n. 1, rappresentata e difesa dall'Avv. Lucia Di Salvo (C.F.: DSLLCU68E50G273Y e PEC: lucia.disalvo@legalmail.it), del Foro di Palermo, nonché elettivamente domiciliata presso la stessa al domicilio digitale come da Registri di giustizia PEC: lucia.disalvo@legalmail.it;

2.b Amministrazioni intime: PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, MINISTERO DELLA GIUSTIZIA, COMMISSIONE INTERMINISTERIALE RIPAM, PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI

MINISTRI -DIPARTIMENTO PER LA FUNZIONE PUBBLICA, FORMEZ P.A. CENTRO SERVIZI ASSISTENZA STUDI E FORMAZIONE PER L'AMMODERNAMENTO DELLA P.A., in persona dei rispettivi legali rappresentanti pro tempore;

3. estremi dei provvedimenti impugnati e sunto dei motivi di ricorso:

3.a. estremi dei provvedimenti impugnati:

-della graduatoria di merito finale dei candidati vincitori del “*Concorso pubblico, per titoli ed esami, su base distrettuale, ad eccezione di Trento e Bolzano, per il reclutamento a tempo determinato di 3.946 unità di personale non dirigenziale dell’Area funzionari, con il profilo di Addetto all’Ufficio per il processo, da inquadrare tra il personale del Ministero della giustizia*”, pubblicata dal Ministero resistente in data 15.06.2024, nella parte in cui non include il nominativo dell’odierna ricorrente per il distretto di Corte d’appello di Palermo;

-dell’avviso del 17 giugno 2024, pubblicato in data 19.06.2024, prot. m_dg.DOG.17/06/2024.0010586.ID, recante il provvedimento di assunzione dei vincitori di concorso, con il “Codice PA” per il distretto di Corte d’appello di Palermo;

-del P.D.G. prot. n. prot. m_dg.DOG.27/06/2024.0011397.ID, pubblicato in data 27.06.2024 con il quale è stato disposto lo scorrimento della predetta graduatoria anche con riferimento al distretto della Corte d’Appello di Palermo;

-per quanto occorrer possa del Bando di concorso RIPAM per titoli ed esami, su base distrettuale, per il reclutamento a tempo determinato di n. 3.946 unità di addetti ufficio del processo, da inquadrare tra il personale del Ministero della Giustizia, pubblicato con avviso del 5.04.2024 nelle parti di seguito precisate;

-di tutti gli atti, non conosciuti dalla ricorrente, relativi all’attribuzione del punteggio ai candidati vincitori e idonei della Corte d’appello di Palermo,

ivi inclusi quelli riguardanti la posizione dell'odierna ricorrente, allo stato sconosciuta, in forza dei quali è stata stilata la graduatoria di merito dei vincitori qui impugnata;

-nonché di tutti gli atti connessi, consequenziali e/o presupposti agli atti e provvedimenti sopra impugnati, ancorché non conosciuti e/o notificati all'odierna ricorrente, ivi inclusi - il verbale e/o i provvedimenti comunque denominati con i quali è stata approvata la graduatoria dei vincitori e degli idonei per il concorso in questione in relazione al distretto della Corte d'appello di Palermo, mai pubblicati dall'Amministrazione resistente, - il verbale con cui sono stati predisposti i criteri di valutazione dei titoli in possesso dei candidati e di attribuzione del punteggio, - la scheda di valutazione della odierna ricorrente e l'attribuzione di punteggio assegnata ai titoli dichiarati dalla stessa,

-ed ancora, ove occorrer possa per l'annullamento del silenzio/rifiuto mantenuto sul reclamo presentato dalla ricorrente in data 28.06.2024 una volta appreso che lo scorrimento aveva interessato candidati con una votazione inferiore (32,2) rispetto a quella dalla stessa ritenuta propria (32,625)

-nonché del silenzio/inadempimento/rigetto sulla istanza di accesso agli atti presentata in data 2.07.2024 inoltrata per conoscere la propria posizione in graduatoria e il punteggio assegnato ai titoli dalla ricorrente indicati nella domanda di partecipazione;

-nonché del silenzio/inadempimento/rigetto della richiesta dei dati dei controinteressati di cui alla istanza del 5.07.2024

3.b. sunto dei motivi di ricorso.

I) VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEGLI ARTT. 1, 3 e 6 DELLA LEGGE 241/90 E S.M.I. E DELLE NORME E DEI PRINCIPI IN MATERIA DI "SOCCORSO ISTRUTTORIO" – VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELLE GARANZIE DI LEGALITÀ PROCEDURALE STABILITE DALLA LEGGE N. 241/1990 – VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEI PRINCIPI DI TRASPARENZA E LEALE E BUONA

AMMINISTRAZIONE SANCITO DALL'ART. 41 DELLA CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DELL'UNIONE EUROPEA - VIOLAZIONE DEGLI ARTT. 3, 24, 34, 51 E 97 COST- VIOLAZIONE DEL PRINCIPIO DELL'AFFIDAMENTO- ECCESSO DI POTERE PER DIFETTO DI ISTRUTTORIA, TRAVISAMENTO DEI FATTI- IRRAGIONEVOLEZZA E ILLOGICITA' MANIFESTE – VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEI PRINCIPI IN TEMA DI PROPORZIONALITA' – VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELLE REGOLE E PRINCIPI DI CD LEGALITA' ALGORITMICA – VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELL' ART. 6 DELLA CONVEZIONE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO –

Si contesta la mancata utile collocazione della ricorrente nella graduatoria dei vincitori della Corte di Appello di Palermo avendo la stessa riportato nella prova scritta il punteggio di 26,625 punti cui avrebbero dovuto essere aggiunti, secondo le previsioni dello stesso bando di concorso (art. 6 punto 3 lettera a) e c): 3 punti per la votazione della laurea pari a 110 e lode e 3 punti per l'abilitazione alla professione di avvocato, per un totale complessivo pari 32,625 punti che ne avrebbe dovuto comportare l'inserimento nella graduatoria finale tra i vincitori.

I predetti titoli erano tutti indicati nella domanda di partecipazione ma per l'abilitazione alla professione di avvocato, pur dichiarata in uno con la indicazione dello svolgimento della professione di avvocato per un periodo di quasi 20 anni, non risultava flaggato il relativo spazio nel modulo domanda. Illegittimità degli artt. 4, 6 e 8 del bando ove intesi nel senso di non consentire la valutazione dei titoli dichiarati e presenti nella domanda sia pure in spazi diversi da quelli predeterminati per violazione delle norme in epigrafe a mente delle quali neanche l'utilizzazione di sistemi informatici può giustificare la mancata valutazione integrale di quanto dichiarato in sede di domanda.

II) VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELLE NORME E DEI PRINCIPI SOPRA CALENDATI SOTTO DIVERSO ED ULTERIORE PROFILO – DISPARITÀ DI TRATTAMENTO CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLA VALUTAZIONE DELLA LAUREA MAGISTRALE, SPECIALISTICA E VECCHIO ORDINAMENTO E DELLA LAUREA TRIENNALE – VIOLAZIONE DELLE NORME E DEI PRINCIPI IN MATERIA DI DIVIETO DI DISCRIMINAZIONE – ECCESSO DI POTERE PER SVIAMENTO, IRRAGIONEVOLEZZA E DISPARITA' DI TRATTAMENTO – VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEGLI ARTT. 2, 3, 34, 51 E 97 DELLA COSTITUZIONE.

Illegittimità dell'art. 6.3 del bando intitolato «punteggi attribuiti al voto di laurea » in quanto non ha previsto la dovuta e doverosa differente “pesatura” delle lauree cd “brevi” rispetto alle lauree magistrali, specialistiche e cd “vecchio ordinamento”, livellandole tutte con la medesima attribuzione di punteggio. La laurea posseduta dalla ricorrente (magistrale vecchio ordinamento) non avrebbe dovuto ricevere un punteggio uguale ad una triennale. Ad aggravare

tale disparità di trattamento, già ritenuta illegittima dal TAR Lazio in precedenti pronunce, la premialità con un punteggio aggiuntivo, a quanti risultino in possesso della sola triennale, specie se conseguita nel settennio ed “a prescindere” dalle ragioni della tempistica di siffatto conseguimento.

III) VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELLE REGOLE E DEI PRINCIPI IN TEMA DI TRASPARENZA E PUBBLICITA' DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA - VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELL'ART. 19, COMMA 1, D.LGS. 33/2013 - VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEGLI ARTT. 22 E SS DELLA LEGGE N. 241/1990 E SMI – VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEGLI ART. 24 E 97 COSTITUZIONE – INGIUSTIZIA GRAVE – ECCESSO DI POTERE PER VIOLAZIONE DELLE REGOLE AUTOIMPOSTE (ART. 10 E 12 DEL BANDO DI CONCORSO)

Le amministrazioni resistenti, in violazione delle prescrizioni del bando e dei propri doveri di trasparenza e di comunicazione, hanno pubblicato solo una parziale graduatoria finale con la indicazione dei soli vincitori e dei punteggi complessivi dai medesimi riportati senza neanche consentire di comprendere la composizione di siffatti punteggi, i relativi titoli di precedenza e preferenze nonché le ragioni di eventuali riserve e senza alcuna indicazione degli idonei e delle rispettive posizioni e punteggi.

La ricorrente, per tale ragione, non ha avuto indicazioni neppure del punteggio complessivo in effetti ed indefinitiva assegnatole e della propria posizione in graduatoria, tanto da essere costretta a fare istanza di accesso per avere anche siffatte notizie, istanza rimasta senza riscontro.

4. Indicazione dei controinteressati intimati:

Il ricorso in questione è stato notificato ai seguenti controinteressati:

CORSALE MARINA (C.F.: CRSMRN90S50G273B);

LAZZANO ELDA (C.F.: LZZLDE97R63G273S);

PORRELLO MARIA ELENA (C.F.: PRRMLN85R46G273D);

FONTANA ANTONINO (C.F.: FNTNNN84M11G273X);

MESSANA ROSALINDA VALENTINA (C.F. MSSRLN82E56C351Q)

quali controinteressati inseriti in graduatoria tra i vincitori. Nell'Ordinanza n. 3847/2024 il TAR LAZIO Roma ha disposto l'integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti coloro i quali sono collocati nella graduatoria finale a cura della Presidenza del Consiglio e del Ministero della Giustizia richiedendone la indicazione nominativa. Qui di seguito elenco separato con i nominativi dei controinteressati che risultano inseriti

nella graduatoria dei vincitori della Corte d'Appello di Palermo anche in esito a scorrimenti e rettifiche ([SCARICA](#))

5. Lo svolgimento del processo può essere eseguito consultando il sito www.giustizia-amministrativa.it attraverso le modalità rese note sul sito medesimo ed in particolare con l'inserimento del numero di registro generale del ricorso (Rg. N. 8318/2024) nella seconda sottosezione “ricerca: ricorsi” della prima sottosezione “attività giurisdizionale”, rintracciabile all'interno della sottosezione “Lazio– Roma” della sezione “TAR”.

6. Indicazione del provvedimento di autorizzazione alla presente notifica per pubblici proclami:

Con la Ordinanza TAR Lazio Roma sez. IV TER n. 3847/2024 del 30/08/2024 ([SCARICA](#)) è stato disposto *“in accoglimento di puntuale istanza di parte, che debba disporsi l'integrazione del contraddittorio per pubblici proclami, in base all'art. 41, comma 4, c.p.a., rispetto al ricorso in epigrafe con le seguenti modalità:*

a.- pubblicazione di un avviso sui siti web istituzionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica e del Ministero della Giustizia,”

7. testo integrale del ricorso: il testo integrale del ricorso è allegato al presente avviso ([SCARICA](#))

Secondo quanto disposto dal TAR nella detta Ordinanza si precisa che,
“In ordine alle prescritte modalità, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica ed il Ministero della Giustizia hanno l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale - previa consegna, da parte ricorrente, di copia del ricorso e del presente decreto - il testo integrale del ricorso e dei motivi aggiunti e del presente decreto, in calce al quale dovrà essere inserito un avviso contenente quanto di seguito riportato:

1.- che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione del presente decreto (di cui dovranno essere riportati gli estremi);

2.- che lo svolgimento del processo può essere seguito sul sito www.giustizia-amministrativa.it dalle parti attraverso le modalità rese note sul sito medesimo.

Si prescrive, inoltre, che la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica ed il Ministero della Giustizia:

3.- non dovranno rimuovere dal proprio sito, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva di primo grado, tutta la documentazione ivi inserita e, in particolare, il ricorso, il presente decreto, l'elenco nominativo dei controinteressati, gli avvisi;

4.- dovranno rilasciare alla parte ricorrente un attestato, nel quale si confermi l'avvenuta pubblicazione, nel sito, del ricorso, del presente decreto e dell'elenco nominativo dei controinteressati integrati dai su indicati avvisi reperibile in un'apposita sezione del sito denominata "atti di notifica";

in particolare, l'attestazione di cui trattasi recherà, tra l'altro, la specificazione della data in cui detta pubblicazione è avvenuta;

5.- dovrà, inoltre, curare che sull'home page del loro sito venga inserito un collegamento denominato "Atti di notifica", dal quale possa raggiungersi la pagina sulla quale sono stati pubblicati il ricorso ed il presente decreto".

Si allegano al presente avviso con file separati:

-il ricorso nativo digitale .pdf, nominato "Ricorso Cimilluca Uff Processo" presente sul portale riservato del sito www.giustizia-amministrativa.it nel fascicolo informatico del ricorso rg. 8318/2024 TAR Lazio-Roma;

-Ordinanza TAR Lazio- Roma Sez. IV Ter n. 3847/2024 su file digitale .pdf, nominato "Ordinanza n. 3847 2024" presente sul portale riservato del

sito www.giustizia-amministrativa.it nel fascicolo informatico del ricorso rg. 8318/2024 TAR Lazio-Roma;

- l'elenco nominativo dei controinteressati ovvero di tutti i vincitori inseriti nella graduatoria del *“Concorso pubblico, per titoli ed esami, su base distrettuale, ad eccezione di Trento e Bolzano, per il reclutamento a tempo determinato di 3.946 unità di personale non dirigenziale dell'Area funzionari, con il profilo di Addetto all'Ufficio per il processo, da inquadrare tra il personale del Ministero della giustizia”*, pubblicata dal Ministero resistente in data 15.06.2024 nonché a seguito del provvedimento di scorrimento pubblicato in data 27.06.2024 e rettifica graduatoria.

Palermo 11.09.2024

Avv. Lucia Di Salvo